

L GUZAMEL O GUZABEN O BAVARUOL

Ai bordi dei grandi campi d'orzo, frumento e segala ogni contadino coltivava (al passato, purtroppo) un angolino di fava. Oltre che per la farina, era apprezzata durante la mietitura dei cereali, per il suo potere rinfrescante. Siepi di recinzione non sarebbero servite ai ladruncoli golosi.

Così la cultura agreste inventò un guardiano col falchetto nascosto in mezzo la fava che avrebbe tagliato le gambe a qualsiasi ragazzo malintenzionato.

Sicuramente meglio di qualsiasi siepel. Varie sono le descrizioni di questo «essere chiamato in alcune frazioni «Guzamel», in altre «Guzaben» in altre «Bavaruol».

Libertà pertanto interpretativa del soggetto nelle caratteristiche anatomiche e di abbigliamento.

Tratto dal libretto "Gran festa da besè"